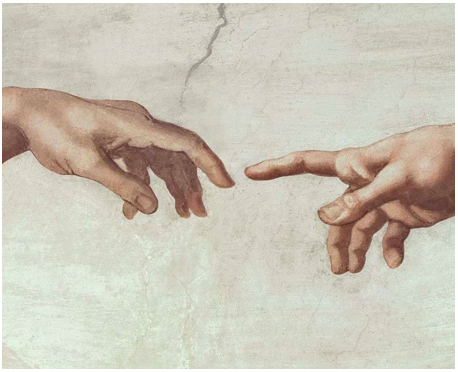
GIORNO DEL SIGNORE
PREGHIERA IN FAMIGLIA

14 febbraio 2021 - VI DOMENICA DELL'ANNO

PRESENTAZIONE



La purità è la condizione che permette di accostarsi a Dio. L'impurità invece ce ne tiene lontano. Nell'antico testamento l'esperienza della vita che si sfugge e che ci fa avvicinare alla morte (il sangue, i cadaveri, la lebbra, alcune malattie) è il segno della nostra impurità: finché la vita non ci ha nuovamente raggiunto, noi siamo estranei a Dio, Signore della vita.

L'impurità è contagiosa, per cui toccare una persona impura, un animale impuro rende impuri, estranei a Dio.

Gesù tocca un lebbroso… e non diventa lui impuro, purifica invece l'altro.

L'evangelista legge in questo episodio una affermazione della potenza e della santità divina che agisce in Gesù, che a differenza di tutti gli uomini ha una comunione con Dio tale da non diventarne mai estraneo. Tutt'altro: lui rende puri e introduce alla comunione con Dio coloro che ne sono invece lontani e dispersi. Anche adesso, le esperienze della vita e le tribolazioni che attraversiamo ci fanno sentire, anche senza nostra responsabilità, separati da Dio, estranei a lui, in una solitudine drammatica dalla misericordia del Padre celeste.

Ma Cristo è in mezzo a noi, lui che ci raggiunge e rinnova la comunione che ci unisce al Padre, per cui non siamo più reietti ed estranei, ma torniamo ad essere figli, nell'abbraccio del Padre.

INTRODUZIONE

Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la guida dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. ***Tutti:*** **Amen.**

Guida: Gesù Risorto incontra i suoi discepoli e li conferma che la morte non ha l'ultima parola. La sua vittoria su ciò che separa da Dio e dai fratelli riempie di speranza tutti i fedeli, perché vediamo estendersi anche per noi la sua salvezza, su tutto ciò che ci disgrega e ci separa.

Salmo 114(116)

Tutti: **«Ti prego, liberami, Signore».**

Lettore: Amo il Signore, perché ascolta il grido della mia preghiera.
Verso di me ha teso l'orecchio nel giorno in cui lo invocavo.

Tutti: **«Ti prego, liberami, Signore».**

Lettore: Mi stringevano funi di morte, ero preso nei lacci degli inferi,
ero preso da tristezza e angoscia. Allora ho invocato il nome del Signore

Tutti: **«Ti prego, liberami, Signore».**

Lettore: Pietoso e giusto è il Signore, il nostro Dio è misericordioso.
Il Signore protegge i piccoli: ero misero ed egli mi ha salvato.
Tutti: **«Ti prego, liberami, Signore».**
Lettore: Ritorna, anima mia, al tuo riposo, perché il Signore ti ha beneficato.
Sì, hai liberato la mia vita dalla morte, i miei occhi dalle lacrime,
i miei piedi dalla caduta.
Tutti: **«Ti prego, liberami, Signore».**
Lettore: Io camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.
Tutti: **«Ti prego, liberami, Signore».**

Lettura

Vangelo

Lettore: Dal vangelo secondo Marco (1,40-45)

La lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!».
E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro».
Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

Commento

Se vogliamo sintetizzare l'esperienza del male dobbiamo dire che è quella che separa. Che avvenga per circostanze che dividono, fino alla morte che è la più grande separazione che si consuma nella nostra vita, o che avvenga per scelte morali che ci separano gli uni dagli altri, il male è ciò che vuole smentire l'opera di comunione di Dio. Per questo Gesù che avvicina e tocca persino un lebbroso, che deve stare distante per motivi di salute oltre che di purità religiosa, è l'emblema della vittoria sul male. Ciò che divide e segrega non è definitivo, perché anche là dove la frammentazione a noi sembra irreversibile, la redenzione di Cristo libera dal male e ricongiunge a sé i figli di Dio dispersi.

Questo giorno di risurrezione è un giorno di salvezza, in cui il Signore annuncia questa sua forza di purificazione e di riconciliazione. Lo fa attraverso i suoi discepoli, attraverso di noi, perché oggi conserviamo la comunione tra noi e la incrementiamo, perché oggi possiamo porre in atto gesti di riavvicinamento e di pace che smentiscano il male e incrementino il Regno di Dio.

Qualche istante di silenzio che permetta di assimilare il messaggio evangelico.
Se è gradito, si possono anche condividere insieme alcuni pensieri ispirati dal brano evangelico.

Professione di fede

Guida: Abbiamo fiducia in colui che nel giorno della risurrezione ha vinto il male, la morte e il peccato. Per questo professiamo la nostra fede.

Tutti: **Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.**
E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Preghiera

Guida: Nella certezza che il Signore ascolta ogni preghiera e ci vuole sanare e attirare a sé, preghiamo e diciamo: ***Tutti:*** **Ascoltaci, Signore.**

1. Preghiamo per la Chiesa perché sempre proclami con gioia la grande opera di Dio che l'ha purificata, resa candida, nel sangue del suo Figlio amato.
2. Perché i cristiani sappiano vedere le sofferenze degli uomini, dei più miseri, e se ne facciano carico.
3. Preghiamo per i Paesi che da anni sono in guerra, che vivono nella violenza, dall'Africa al Medio Oriente. Soprattutto per i bambini, per i ragazzi, che non hanno mai visto giorni di pace.
4. Per quanti sono relegati e isolati a motivo del Covid o di altre malattie, anche della lebbra là dove ancora esiste. Preghiamo per loro, chiedendo oggi anche l'intercessione della Madre di Dio, regina dei malati.
5. Preghiamo per la Diocesi, per tutte le sue realtà: le zone pastorali, le associazioni caritative, le famiglie religiose e monastiche: il Signore ci dia di iniziare la Quaresima in grande comunione, non cercando ciascuno i propri interessi, come dice san Paolo, ma quelli degli altri, diventando così imitatori di Cristo.

È bene poter aggiungere intenzioni di preghiera care alla propria famiglia.

Preghiera del Signore

Guida: Desiderando il regno di Dio, invochiamo il Padre nella preghiera, perché lo compia per noi.

Tutti: **Padre nostro, che sei nei cieli,**
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti

come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.
Guida: Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.
Tutti: **Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

Orazione

Guida: Preghiamo.
Padre, che nel tuo Figlio crocifisso annulli ogni separazione e distanza, aiutaci a scorgere nel volto di chi soffre l'immagine stessa di Cristo, per testimoniare ai fratelli la tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. ***Tutti:*** **Amen.**

Mentre tutti si segnano con il segno della croce la Guida dice:
Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.
Tutti: **Amen.**

---

17 febbraio, Mercoledì delle ceneri. Inizio della Quaresima

Mercoledì prossimo è il mercoledì delle ceneri, ed entriamo insieme nel tempo penitenziale della Quaresima. Nelle nostre chiese avremo la possibilità nella messa di ricevere il simbolo austero ed eloquente delle ceneri sul nostro capo. È un gesto che anche nella Scrittura indica una umiliazione del proprio orgoglio, una confessione della propria colpa, per dire a Dio che senza alcuna presunzione di sé, invochiamo la sua misericordia.

Questo gesto esteriore, sarà accompagnato anche da altri gesti che in maniera unitaria, vogliono coinvolgere il corpo, la psiche, la mente, oltre che lo spirito. Sono il digiuno, la preghiera e l'elemosina. Va da sé che nessuna di queste cose esteriori è da sola efficace se non corrisponde anche al profondo desiderio del cuore, di essere purificati dal peccato e perdonati da Dio. Ugualmente, anche una disposizione d'animo che non si traduca in una scelta sensibile e fisica equilibrata e proporzionata, ha ben poca speranza di essere efficace.

In particolare la Chiesa chiede a tutti i suoi figli di rispettare sobrietà nel mangiare in tutti i venerdì di Quaresima, astenendosi dal mangiare carne. Per il digiuno, nei giorni di Mercoledì delle Ceneri e Venerdì Santo, si chiede a chi è in grado di sostenerlo, di privarsi di un pasto.
Ognuno poi declinerà l'invito del Signore alla penitenza con gli strumenti di rinuncia e di impegno che gli sembreranno più opportuni e sostenibili, per rafforzare il nostro spirito nella sua "palestra" quaresimale.
Alla fine dei 40 giorni, nella Veglia pasquale, torneremo a esprimere la nostra fede battesimale con l'intensità e la freschezza che la quaresima ci avrà permesso, e per tutto il tempo di Pasqua, potremo gustare dei doni sacramentali con più intensità e frutto.

Preghiamo.
O Dio, nostro Padre, concedi, al popolo cristiano di iniziare con questo digiuno un cammino di vera conversione, per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio che è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.